

# Cultura & Spettacoli

La stagione di Cantù

## “Aplod” al San Teodoro posticipato a maggio 2022

Domani, domenica 31 ottobre, alle 21 appuntamento con “Storie di streghe” al Teatro San Teodoro di via Corbetta 7 a Cantù a cura della compagnia Mar-

ta dei Pupazzi, spettacolo valido dai 5 anni in su. In scena storie di streghe in tutte le salse e per tutti i gusti, per rabbrivire di paura, per tremare e sospirare, ma anche per ridere a crepapelle, con ombre, pupazzi, burattini, in uno spettacolo per grandi e piccini. Ingresso 7 euro. Lo spettacolo previsto per stasera “Aplod”, una commedia fantascientifica e distopica che rappresenta un originale approccio alla drammaturgia, è stata invece posticipata al 13 maggio 2022 per motivi organizzativi. Ampio parcheggio nelle vicinanze del teatro.

# La scienza è un gioco, arriva “Mathematicus”

## Numeri e formule da vivere in modo ludico con i progetti divulgativi di Baj



**Cesare Baj**  
Molto presto edizioni in altre lingue, non c'è nulla del genere sul mercato internazionale

In un momento difficile in cui, rischiando di compromettere la salute della collettività, le minoranze non vanno mettono irrazionalmente in discussione il ruolo del sapere scientifico, ecco un modello che va in direzione diametralmente opposta. È quello del comasco Cesare Baj, che ha dedicato la sua vita alla divulgazione della scienza. Ha collaborato con la *Est - Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* e con *Le Scienze* e ha scritto opere di astronomia, pubblicate da Hoepli. Ha diretto la rivista di scienza per ragazzi *Newton*. Esperto di calcolo analogico, ha progettato centinaia di regoli calcolatori. Nel 1981, con Bruno Munari, ha organizzato il workshop Strumenti di carta per insegnare la scienza. Pilota di idrovolante, ha scritto molti libri tecnici e storici sull'aviazione idro. È socio emerito del Cicap, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze.

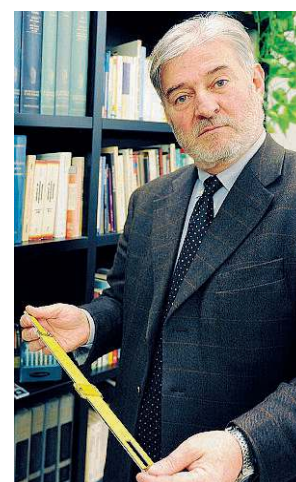
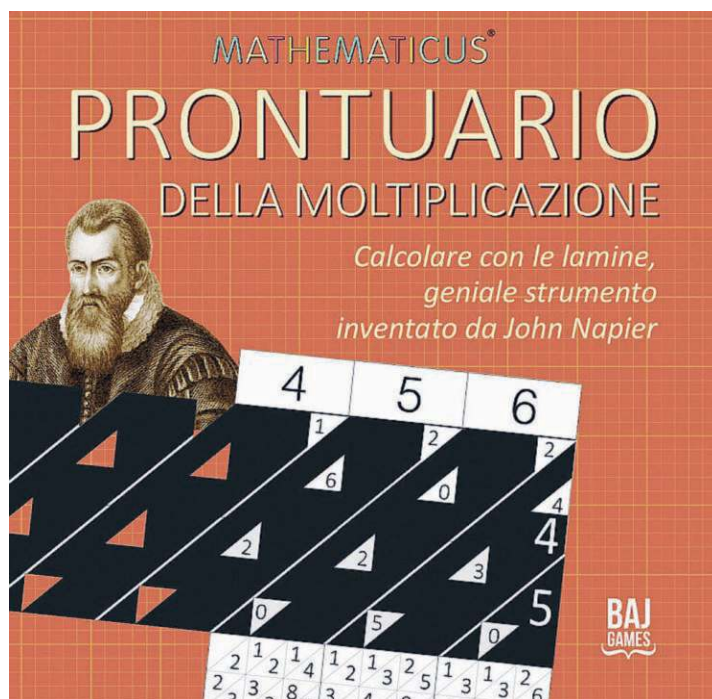
«Negli ultimi due anni ho realizzato, assieme al centro di ricerca Pristem della Bocconi e al centro di ricerca “Matematita” di Milano, un gioco matematico innovativo, che ha caratteristiche uniche per completezza e articolazione».

Ecco lo scopo del gioco “Mathematicus” che Baj lancia sul mercato abbinato a un libro di 176 pagine di curiosità matematiche e sperimentazioni. «L'idea è di far comprendere quanto la matematica, lungi da essere solo numeri e formule, sia una cultura ricca, vasta, con una storia e un'aneddotica affascinante, una materia anche curiosa e divertente. E infine utile e con nuovi sbocchi professionali», dice Baj.

La struttura è quella del gioco dell'oca, ma tutto è matematico: la tavola, i temi, i dadi, e soprattutto le centinaia di cartellini con oltre 1.600 domande di quat-



Visione d'insieme di “Mathematicus”, il gioco della matematica inventato da Cesare Baj. Si può giocare da due a cinque giocatori su quattro livelli diversi. La modalità “basica” è già alla portata di chi frequenta gli ultimi anni della scuola primaria



Sopra, Cesare Baj. A sinistra, un'altra realizzazione di Baj Games, il “Prontuario della moltiplicazione” di imminente uscita, strumento per eseguire facilmente moltiplicazioni inventato da John Napier nel XVII secolo

tro diversi livelli, che permettono di giocare contemporaneamente a persone di età e preparazione diversa.

Il gioco, pensato inizialmente per le scuole, è stato realizzato in versione accattivante per un più largo pubblico, quindi anche per le famiglie e gli appassionati.

E non è un numero primo ma fa parte di una nutrita famiglia con tante connessioni, cioè altri giochi scientifici che invitano a condividere conoscenza e passione ludica e fanno imparare oltre che divertire in modo concreto e senza l'intermediazione di un computer. Il cervello umano basta e avanza.

«Presto *Mathematicus* - annuncia Baj - avrà anche edizioni in altre lingue, non esistendo nulla del genere anche sul mercato internazionale».

Per informazioni, consultare il sito [www.mathematicus.it](http://www.mathematicus.it).

## Aghi di abete per un'opera d'arte A Cernobbio nuova iniziativa di “Orticolario”

*Orticolario* continua a seminare sul territorio la sua visione di arte e paesaggio. Questa volta lo fa presentando uno dei progetti inseriti nella piattaforma virtuale “The Origin” nell'ottobre del 2020. Si tratta di “Quotidianità”, un'opera d'arte realizzata con 500.000 aghi di abete incastonati uno ad uno dall'artista comasco Francesco Marchini. Opera che sarà esposta per due mesi, da domani al 31 dicembre 2021 presso Villa Bernasconi, a Cernobbio. «Per noi è sempre gratificante aprire strade ai giovani in continua ricerca di nuovi percorsi per esprimersi, e l'arte è sicuramente un mezzo di espressione in cui crediamo molto», commenta Anna Rapisarda, curatrice di *Orticolario*.

Un'installazione che rappresenta il percorso di avvicinamento all'ambiente nell'oscurità di un giardino in costruzione, uno spunto di riflessione sulla convivenza su uomo e natura, frutto di un'esperienza personale. Dando vita a questa realizzazione



Particolare dell'opera dall'artista comasco Francesco Marchini

l'artista comasco classe 1997, laureato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, racconta come la flora, da ostile cornice del suo quotidiano, si sia trasformata in forza attrattiva a cui è impossibile opporsi. L'iniziativa è organizzata insieme al Comune di Cernobbio.

## Asnago e Vender a Cantù A Villa Calvi i video della mostra di Como

Si è conclusa ieri al Novocomum di Giuseppe Terragni, sede dell'Ordine degli Architetti, la mostra che ha celebrato due maestri dell'architettura milanese e comasca come Mario Asnago e Claudio Vender, tra progetti, disegni, contributi inediti, arredi e dipinti. Ora la mostra si trasferisce in parte a Cantù. Infatti i curatori Stefano Larotonda e Nicolò Nessi hanno aperto una collaborazione con il Festival del Legno di Cantù che ospiterà a Villa Calvi in via Roma 8 un'installazione video con le interviste a studiosi dell'opera di Mario Asnago e Claudio Vender già presenti in mostra a Como.

Visite sabato 13 e domenica 14 novembre (e anche il 20 e il 21) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 e dal 16 al 19 novembre dalle 15 alle 19.



Sopra e a sinistra, progetti e arredi in mostra fino a ieri nella sede dell'Ordine degli Architetti per la mostra che ha reso omaggio agli architetti Mario Asnago e Claudio Vender (foto Roberto Colomba)